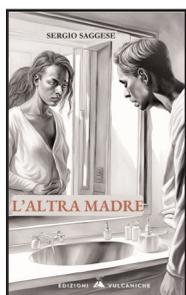


# LO SCAFFALE



## L'altra madre

di **Sergio Saggese**  
Pag. 172  
euro 15,00  
Edizioni  
Vulcaniche

“L'altra madre” è un romanzo che esplora il tema della cura e dell'amore incondizionato attraverso la storia di Ennio, un uomo che affronta un profondo enigma esistenziale legato al suo abbandono alla nascita. Dopo un intervento chirurgico agli occhi, Ennio riconosce nella vecchia infermiera che lo assiste un possibile legame con il suo passato. La narrazione, suddivisa in tre parti – Ieri, Oggi, Forse Domani – segue il suo viaggio per scoprire la verità sul proprio inizio di vita, rivelando una scoperta sorprendente che invita a riflettere sul complesso rapporto madre-figlio. Il romanzo invita lettori e protagonisti a riconsiderare le dinamiche della maternità e della cura, toccando temi di profondo significato etico.

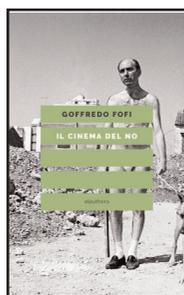
Sergio Saggese, nato a Napoli nel 1963, ha pubblicato il romanzo "Le 32 malinconie", il romanzo "Il grido del gatto" e suoi racconti sono stati pubblicati su diverse riviste letterarie.



## Lettera al mio dittatore

di **Eugène**  
Pag. 140  
euro 17,00  
Bottega Errante  
Edizioni

Eugène ha sei anni quando si trasferisce in Svizzera insieme ai genitori richiedenti asilo. Nato a Bucarest sotto la dittatura di Nicolae Ceausescu, è ancora troppo giovane per comprendere quanto il totalitarismo, anche se lontano, influenzerà la sua formazione. A quasi cinquant'anni realizza di dover fare i conti con le proprie radici e, in particolare, col tiranno che ha spinto i suoi genitori ad abbandonare la patria. Vivo o morto, Ceausescu rappresenta una maledizione, per lui e per i milioni di romeni vissuti sotto il regime, e decide così di indirizzargli una lettera. Con piglio ironico e sottile sensibilità l'autore ripercorre le atrocità della dittatura, ricostruendo una parabola in cui si iscrive anche la sua vita: "Lettera al mio dittatore" non è solo la storia di Eugène ma quella di tutto il popolo romeno. Un testo straordinario, pieno di ironia e coraggio, che attraversa la storia di un paese e dell'autore. Il libro ha vinto il Premio svizzero per la Letteratura.



## Il cinema del no

di **Goffredo Fofi**  
Pag. 127  
euro 14,00  
Elèuthera

La grande arte ha sempre in sé qualcosa di anarchico, è sempre una critica dell'esistente. E il cinema non fa eccezione, anche se ha indubbiamente due anime: la prima consolatoria, ovvia, tesa a intorpidire le menti (prevalente), e la seconda provocatoria, imprevedibile, pronta a mettere in discussione l'ordine delle cose (minoritaria). È appunto di quest'ultima che si occupa Fofi, di quel cinema che ha cercato l'oltre e il fondo, che ha esplorato territori e linguaggi capaci di mettere a nudo ogni maschera del potere, ogni cultura dell'accettazione, ogni mercato dell'immaginazione. Tanti gli esempi di questo rapporto diretto o indiretto tra cinema e anarchia che possono essere rintracciati in film e registi tanto del passato, a partire da maestri come Vigo e Buñuel, quanto del presente, in autori come Kaurismäki, Ōshima o Cipri e Maresco. Ne viene fuori un sorprendente affresco che ci dà conto di quell'inesausto filone della sfida e della grazia che continua sotterraneamente ad agire nel cinema del nostro tempo.



## La nuova caccia all'ebreo

di **Pierluigi Battista**  
pag. 87  
euro 14,00  
Liberilibri

In Occidente si è scatenata una nuova caccia all'ebreo. Dopo il 7 ottobre 2023, quando Hamas ha lanciato un pogrom contro Israele uccidendo oltre mille civili e sequestrandone più di trecento, un'ondata di antisemitismo, alimentata dal contrattacco israeliano a Gaza, si è abbattuta sul mondo. Bruciate sinagoghe, cacciati gli studenti ebrei dalle università, inseguiti i passeggeri ebrei negli aeroporti.

Senza una forte reazione da parte della cultura democratica: l'antisemitismo, camuffato da antisionismo, è stato sdoganato? Pierluigi Battista passa in rassegna gli eventi che si sono succeduti nell'ultimo anno e spiega le radici culturali di questo odio verso gli ebrei che, in Occidente, sembrava sparito con la Shoah.

Pierluigi Battista è un inviato ed editorialista, fra i suoi libri ricordiamo: La fine dell'innocenza. Utopia, totalitarismo e comunismo, Cancellare le tracce. Il caso Grass e il silenzio degli intellettuali italiani dopo il fascismo.